



# Ministero della Salute

DIPARTIMENTO DELLA PREVENZIONE E DELLA COMUNICAZIONE  
DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE SANITARIA  
Ufficio V - *Malattie Infettive e Profilassi Internazionale*

N. DGPREV.V/10606/P/I.4.c.a.9

*Risposta al Foglio del*

*N.*

Lettera circolare

*Roma 20 aprile 2007*

Agli Assessorati alla Sanità delle Regioni a  
Statuto Ordinario e Speciale

Loro Sedi

Agli Assessorati alla Sanità delle Province  
Autonome di Trento e Bolzano

Loro Sedi

Dr. Aldo Ancona  
Regione Toscana  
Direzione Generale Diritto alla Salute e Politiche  
di Solidarietà  
Settore Igiene Pubblica - Commissione Salute –  
Coordinamento Interregionale  
Via Taddeo Alderotti, 26/N  
50100 Firenze

e, p.c. All'Istituto Superiore di Sanità

SEDE

Ai Componenti del Gruppo tecnico di  
monitoraggio del Piano Nazionale di  
Eliminazione del Morbillo e della Rosolia  
congenita

Loro Sedi

**Oggetto:** Piano Nazionale di Eliminazione del Morbillo e della Rosolia Congenita:  
Istituzione di un Sistema di Sorveglianza Speciale per Morbillo

Facendo seguito alla nota DGPREV.V/19262/P/I.4.c.a.9, dell'8 agosto 2006, che ad ogni buon fine si allega (*Allegato 1*), nell'ambito delle competenze di sorveglianza delle malattie infettive che competono a questo Ministero, in accordo con le indicazioni contenute nel Piano Nazionale di eliminazione del morbillo (PNEM), e ravvisata l'opportunità di migliorare il sistema di sorveglianza del morbillo, in termini, soprattutto, di tempestività, completezza ed esaustività delle notifiche, per renderlo adeguato alla attuale fase di controllo della malattia (incidenza < 1 caso/100.000), viene istituito un Sistema di Sorveglianza Speciale per Morbillo.

Pertanto, viene stabilito che:

- 1.** in questa fase di controllo del morbillo, le Aziende Unità Sanitarie Locali (ASL) indaghino tutti i casi sospetti con appropriate indagini di laboratorio. In particolare:
  - a.** dovrà essere condotto l'accertamento sierologico (ricerca delle IgM o IgG specifiche) su ogni caso segnalato, per confermare la diagnosi. A tale scopo, si raccomanda di utilizzare i kit per la diagnosi su saliva e sangue predisposti dal Laboratorio di riferimento nazionale dell'Istituto Superiore di Sanità (ISS), Reparto Malattie Virali e Vaccini Attenuati - Dipartimento di Malattie Infettive, Parassitarie ed Immunomediate (referente Dott.ssa Loredana Nicoletti, email: [loredana.nicoletti@iss.it](mailto:loredana.nicoletti@iss.it)). Tali kit sono già stati inviati dall'ISS alle Regioni, che provvedono a distribuirli alle singole ASL. Ulteriori kit possono essere richiesti alla dott.ssa Nicoletti;
  - b.** la ricerca virale (isolamento, PCR) su campioni di urine va effettuata sui casi sporadici, o su 5-10 casi di un eventuale focolaio. I campioni di urine vanno prelevati entro 7 giorni dalla comparsa dell'esantema, ed inviati al laboratorio di riferimento nazionale dell'ISS, secondo le istruzioni fornite. Il laboratorio di riferimento nazionale comunica i dati sulla tipizzazione all'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS);
  - c.** ogni campione biologico (saliva/sangue/urine) deve essere accompagnato dalla scheda di trasmissione per gli accertamenti di laboratorio (*Allegato 2*);
  - d.** per ogni campione biologico inviato, il Laboratorio di riferimento nazionale (ISS) informa, via e-mail, la Regione competente, il Centro Nazionale di Epidemiologia Sorveglianza e Promozione della Salute (CNESPS) ed il Ministero della Salute, dell'avvenuta ricezione. L'esito del test sarà inviato per posta al mittente del campione, ed alle Istituzioni sopra menzionate;
  - e.** se la conferma sierologica (IgM/IgG) viene effettuata da un laboratorio periferico, tale informazione va riportata sul Modulo di segnalazione del caso (vedi punto 2 e *Allegato 3*);
  - f.** se la ricerca virale viene effettuata in un laboratorio di riferimento regionale, è cruciale che la sequenza sia comunicata al Laboratorio di riferimento nazionale;
  - g.** il Laboratorio di riferimento nazionale dell'ISS trasmette mensilmente all'OMS i dati relativi ai casi di morbillo confermati in laboratorio.
- 2.** venga utilizzato un modulo standard per l'indagine epidemiologica e la segnalazione dei casi (*Allegato 3*). Questo modulo individuale va utilizzato anche per segnalare i casi di focolai

epidemici, in modo da raccogliere informazioni dettagliate su ogni singolo paziente. Per facilitare la raccolta e trasmissione dei dati, il modulo è disponibile anche in formato elettronico; questo potrà essere scaricato all'indirizzo [www.ministerosalute.it](http://www.ministerosalute.it) o richiesto al Ministero della Salute, Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria - Ufficio V (referente Sig. Corrado Cenci, email: [c.cenci@sanita.it](mailto:c.cenci@sanita.it); fax: 06 59943096), compilato direttamente su PC e trasmesso per posta elettronica (il foglio excel è protetto da password, che sarà comunicata ai referenti) o via fax, seguendo il flusso descritto al punto 3; maggiori informazioni per la compilazione e gestione dei moduli elettronici sono riportate nell'*Allegato 4*.

3. venga osservato il seguente flusso informativo, ai fini del miglioramento della tempestività della segnalazione:
  - a. segnalazione alle AA.SS.LL., da parte del medico, per telefono, fax o posta elettronica, entro dodici ore dal sospetto di un caso di morbillo;
  - b. compilazione del modulo standard per l'indagine epidemiologica (*Allegato 3*) da parte della ASL e sua trasmissione immediata alla Regione e da questa al Ministero della Salute (Ufficio V, Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria – referente Dr.ssa Maria Grazia Pompa, email: [m.pompa@sanita.it](mailto:m.pompa@sanita.it); fax: 06 59943096) e all'Istituto Superiore di Sanità (Reparto Epidemiologia Malattie Infettive, CNESPS – referente Dr.ssa Marta Ciofi degli Atti, email: [marta.ciofi@iss.it](mailto:marta.ciofi@iss.it); fax: 06 44232444), per posta elettronica o per fax. La trasmissione va effettuata anche nei casi in cui non siano disponibili tutte le informazioni richieste;
  - c. le informazioni richieste dal modulo standard per l'indagine epidemiologica che vengono raccolte in un momento successivo al primo invio, vanno trasmesse appena disponibili da parte della ASL alla Regione e da questa al Ministero e all'Istituto Superiore di Sanità, attraverso il modulo allegato (*Allegato 3*), integrato nelle parti mancanti al primo invio ;
  - d. il Ministero della Salute provvede alla trasmissione dei dati all'ISTAT ed all'OMS.

Si prega di voler dare la massima diffusione della presente nota presso le strutture sanitarie territoriali.

SI

F.to Il Direttore dell'Ufficio V  
Dr.ssa Maria Grazia Pompa